

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Direzione generale
Staff Informazione e Comunicazione
Ufficio Stampa

Prot. n.

Imola, ottobre 2018

COMUNICATO STAMPA

Anche l'Ausl al Bacchanale per parlare di LATTE

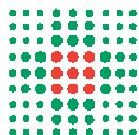
Tre gli incontri programmati con i professionisti della salute per scoprire le proprietà e benefici dell'allattamento materno; vantaggi e precauzioni del latte crudo e proprietà nutrizionali del latte vaccino e delle bevande alternative.

L'Ausl di Imola sarà quest'anno parte attiva al Bacchanale. Il tema del latte, infatti ha davvero molte affinità con quello della salute.

Tre gli incontri organizzati dall'Azienda sanitaria locale.

Ad un mese dalla Settimana Mondiale dell'Allattamento (1-7 ottobre 2018), **Sabato 10 novembre alle 10**, alla BIM, si terrà l'incontro "**Latte materno: patrimonio dell'Umanità**". A cura dei servizi di Pediatria, Consultorio familiare e delle Ostetriche ospedaliere e territoriali, l'incontro tratterà il fondamentale tema dell'allattamento materno, dei tanti vantaggi in termini di salute psico-fisica, emotiva e relazionale che esso comporta per mamma e bambino e dei servizi dell'Ausl di Imola a supporto di questa pratica. Saranno inoltre presentati due interessanti progetti: *Io Allatto qui*, attivo già da alcuni anni sul nostro territorio e patrocinato fin da subito dall'Ausl di Imola, che sarà presentato dall'Ostetrica privata Valentina Castellari e il Progetto Allattami, Banca del Latte di Bologna, presentato da Granarolo.

Come dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della sanità e dall'U.N.I.C.E.F. l'allattamento al seno costituisce l'alimentazione naturale ed ideale per il neonato e apporta allo sviluppo del bambino basi biologiche ed affettive ineguagliabili: la società ha dunque il dovere di promuoverlo e di proteggere le donne gravide e quelle che allattano contro ogni tipo di influenza esterna che potrebbe comprometterlo. I motivi per allattare sono tantissimi: il latte materno è il migliore alimento per il bambino, non esiste un latte materno "non buono", il latte materno protegge il bambino dalle infezioni, il latte materno è formato per l'80% da acqua, quindi il bambino non avrà bisogno di bere altri liquidi, è economico e pratico da offrire, disponibile in ogni momento ed alla giusta temperatura e quindi l'allattamento al seno è una pratica fondamentale per prevenire ogni forma di malnutrizione, con effetti positivi – e duraturi nel tempo – su bimbi e mamme. Ecco perché il latte materno è un vero e proprio patrimonio dell'umanità.



Giovedì 15 novembre, alle 17 alla BIM, si terrà invece una tavola rotonda dal titolo “Latte crudo: dall’allevamento alla tavola”. A cura del servizio di Igiene Veterinaria dell’Ausl di Imola, guidato dalla Dottoressa Gabriella Martini, con la partecipazione dell’Associazione Regionale Allevatori Emilia Romagna, del Professor Andrea Serraino dell’Università degli Studi di Bologna e di Angelo Vittorio Zambrini, PhD, Chief Scientific Officer di Granarolo. Nel nostro territorio insistono 23 aziende che producono latte vaccino e lo consegnano alle Aziende che si occupano dei vari tipi di trattamento, confezionamento e vendita. Alcuni dei nostri produttori agricoli però vendono anche latte crudo, un prodotto di altissima qualità, conferendolo ai distributori automatici presenti nel territorio. La vendita di latte crudo è autorizzata in Emilia Romagna dal 2005, alla luce del fatto che le gravi patologie animali che potevano trasmettersi all’uomo, ad esempio la brucellosi e la tubercolosi, sono ormai state debellate da tempo grazie ai puntuali protocolli di sorveglianza degli animali. Le Aziende agricole produttrici sono tenute a controllare il latte prodotto con analisi a cadenza almeno quindicinale i cui risultati vengono valutati dal servizio veterinario dell’Ausl, che a sua volta svolge autonomamente ulteriori campioni e controlli diretti nelle stalle, come previsto dalla normativa, più volte nel corso dell’anno. Ciò nonostante è obbligatorio indicare al consumatore che il latte crudo va bollito prima del consumo, perché seppur raramente, potrebbe presentare patogeni trasmissibili e dannosi per la salute. La tavola rotonda presenterà l’intera filiera della produzione, del controllo e della vendita del latte crudo, con una carrellata dei diversi prodotti trattati termicamente presenti sul mercato, nell’ottica di informare il consumatore dei tanti vantaggi e delle poche precauzioni da adottare nel consumo di questo alimento.

A pre-chiusura della manifestazione, **Giovedì 22 novembre, alle 17,30**, sempre alla sala conferenze della BIM, un incontro pubblico che tratterà il tema del latte vaccino a 360 gradi: dagli aspetti nutrizionali ai trattamenti termici che subisce prima di arrivare in tavola, fino alle allergie ed intolleranze (reali o miti da sfatare) a questo alimento e con un capitolo dedicato ai “bianchi alternativi” (bevande di soia, riso, mandorla, ecc..) talora e impropriamente definiti come latti. “50 Sfumature di bianco: latte vaccino e bevande alternative”, il titolo di questo incontro a cura della Uoc Igiene e Sanità Pubblica e della Pediatria dell’Ausl di Imola che vedrà la partecipazione di Gabriele Peroni, direttore UOC Igiene e sanità pubblica, Antonella Capucci e Chiara Cenni (Nutrionista e dietista Igiene e Sanità pubblica Ausl Imola) e Paolo Bottau medico pediatra dell’UOC di Pediatria e Nido, specializzato in allergologia e immunologia pediatrica.